



Al Direttore Generale

Sindaci ASL Napoli 2 Nord

Oggetto: informazioni circa le attività in corso, in materia di gestione del Coronavirus

Come comunicato nell'incontro della scorsa settimana, quest'Azienda sta realizzando diverse iniziative volte a contenere la diffusione del Covid-19 e a gestire i casi sospetti in base alle procedure previste dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità e dalla comunità scientifica. Ad integrazione di quanto già detto, riteniamo sia opportuno mettervi al corrente di quanto si sta mettendo in atto:

La procedura per le segnalazioni è la seguente:

1. Ascolto dei cittadini e prima valutazione delle autosegnalazioni

I cittadini residenti sul territorio dell'ASL Napoli 2 Nord che presentano sintomi compatibili con quelli dell'infezione da Coronavirus (raffreddore, tosse, difficoltà respiratoria, febbre) e che siano entrati in contatto con persone già infette o abbiano frequentato i luoghi oggetto del focolaio, devono contattare telefonicamente il proprio Medico, il Pediatra di Famiglia o il medico della Continuità Assistenziale (Tabella A allegata). Lo specialista, sulla base di quanto riferito telefonicamente dal paziente valuterà se sia un caso da approfondire o se si possa assimilare ad una semplice malattia da raffreddamento.

Nel caso in cui il cittadino non abbia un Medico di Famiglia perché risulta **essere residente in un'altra Regione**, l'ASL ha avviato un servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) straordinario attivo tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 14.00. L'elenco aggiornato è allegato nella Tabella B

2. Consulenza epidemiologica

Qualora vi sia il sospetto che possano esserci le condizioni cliniche ed epidemiologiche che segnalano una possibile infezione da Coronavirus, il Medico o il Pediatra di Famiglia potrà contattare gli epidemiologi dell'ASL Napoli 2 Nord per confrontarsi ed avere indicazioni su tutte le misure preventive da adottare nel caso specifico.

3. Tampone a domicilio

Nel caso in cui l'epidemiologo lo ritenga opportuno, chiederà al servizio 118 di recarsi a casa del paziente sospetto e di effettuare un tampone da inviare ad analisi.



4. La riorganizzazione del Pronto Soccorso

Per ridurre il rischio di infezioni presso il Pronto Soccorso è fortemente raccomandato non ricorrere a queste strutture in caso di sospetto Coronavirus. Tuttavia, gli ospedali hanno riorganizzato i percorsi nel Pronto Soccorso prevedendo un trattamento riservato e differenziato per i pazienti sospetti. In particolare la procedura prevede che i pazienti che dichiarano prima del triage di avere sintomi riconducibili al Coronavirus vengano accompagnati in aree isolate (a Giugliano e Ischia in tende esterne alla struttura; a Frattamaggiore e Pozzuoli in stanze dedicate) e visitati da sanitari con tute protettive, dedicati a tale funzione.

Nei casi in cui vi sia il dubbio di un avvenuto contagio (nonostante il tampone negativo e anche in assenza di sintomi) i sanitari possono proporre ai cittadini l'autoisolamento per ridurre ogni rischio di diffusione del virus.

L'Azienda Sanitaria sta pubblicando sul proprio sito internet tutte le informazioni utili per approfondire la tematica del Coronavirus.

Il Direttore Sanitario
Monica Vanni

Il Direttore Generale

Antonio d'Amore